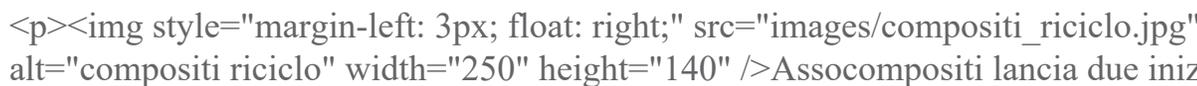


Compositi riciclabili certificati

 Assocompositi lancia due iniziative per la qualificazione del settore.

23 maggio 2014 06:08

Certificazione e formazione sono al centro di due recenti progetti sviluppati da Assocompositi, l'associazione che rappresenta la filiera italiana dei materiali compositi.



La prima iniziativa, portata avanti in collaborazione con il CSI di Bollate, riguarda la redazione di un regolamento per la certificazione volontaria dei materiali compositi riciclabili, che consentirà alle aziende del settore di apportare il marchio CSI Recyclable Composites su prodotti, processi e servizi per manufatti in compositi plastici fibrorinforzati (FRP). La Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, la Direttiva 2002/96/CE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), nonché il Regolamento (UE) 305/2011 sui prodotti da costruzione prevedono infatti, quale elemento di caratterizzazione del prodotto, la sua riciclabilità.

La seconda iniziativa è la partnership con Composite Solutions, prima scuola Europea di formazione e produzione sui materiale compositi, avviata quasi un anno fa, con oltre 200 allievi già formati.

La scuola, con sede ad Ancarano (TE), propone corsi su misura per la creazione di figure professionali qualificate, anche mediante programmi aziendali personalizzati. È stata per esempio chiamata per riqualificare 108 addetti provenienti dall'ex Polo tessile di Airola prima di essere reimpiegati nella società TTA (Gruppo Adler Plastic), dove viene realizzato il telaio in fibra di carbonio dell'Alfa Romeo 4C.

Oltre alla divisione CS Academy, dedicata alla formazione, Composite Solutions opera attraverso CS Product, divisione specializzata nella produzione conto terzi e realizzazione di oggetti di design.

© Polimerica - Riproduzione riservata